



2025 POSITION PAPER



CASARTIGIANI VENETO

Federveneto Imprese

casartigianiveneto.it

CASARTIGIANI VENETO – FEDERVENETO IMPRESE

Per la prossima legislatura regionale

CONTESTO E QUADRO DELL'ARTIGIANATO IN VENETO

CASARTIGIANI VENETO – FEDERVENETO IMPRESE

PROFILO ISTITUZIONALE DI CASARTIGIANI VENETO – FEDERVENETO IMPRESE

Casartigiani Veneto è l'organizzazione di rappresentanza dell'artigianato e delle piccole imprese che opera su tutto il territorio regionale con l'obiettivo di tutelare, promuovere e valorizzare il sistema produttivo artigiano. È presente capillarmente nelle sette province del Veneto — Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza — attraverso una rete di sedi territoriali che forniscono servizi qualificati di assistenza e consulenza alle imprese. Fondata su principi di pluralismo, solidarietà e sussidiarietà, l'associazione fa parte della confederazione nazionale Casartigiani e si propone come interlocutore autorevole delle istituzioni regionali e locali. Casartigiani Veneto rappresenta migliaia di imprese artigiane appartenenti a settori diversi, dalla manifattura ai servizi, dall'edilizia all'agroalimentare, sostenendo il loro sviluppo attraverso azioni sindacali, servizi integrati e politiche di accompagnamento alla crescita. L'associazione si impegna per il riconoscimento del valore sociale ed economico dell'artigianato, per la semplificazione normativa, per il rafforzamento dell'accesso al credito e per la promozione dell'innovazione. Casartigiani Veneto promuove la formazione professionale, il ricambio generazionale, l'internazionalizzazione e la transizione digitale ed ecologica delle imprese. Attraverso una rete di sedi territoriali, l'associazione fornisce assistenza tecnica, consulenza normativa e supporto nella partecipazione a bandi pubblici. Casartigiani Veneto è attivamente impegnata nella concertazione delle politiche regionali, partecipando a tavoli di lavoro, osservatori e comitati consultivi. Il suo operato si ispira alla difesa dei valori del lavoro autonomo e della cultura del fare, nella convinzione che l'artigianato sia una risorsa essenziale per la coesione sociale, la sostenibilità e la competitività del Veneto. Con uno sguardo rivolto al futuro e un forte radicamento nei territori, Casartigiani Veneto è al fianco delle imprese per affrontare le sfide della modernità e costruire un nuovo modello di sviluppo locale.

L'ARTIGIANATO VENETO

L'artigianato veneto costituisce un pilastro del sistema economico regionale, con circa 120.000 imprese attive, di cui femminili 20.353 (pari al 17% sul totale delle imprese artigiane e al 21,5% sul totale delle imprese femminili).

La distribuzione settoriale riflette la diversificazione produttiva del territorio. Secondo i dati Unioncamere e Camera di Commercio aggiornati al 2024, il comparto Casa-Edilizia rappresenta circa il 35% del totale delle imprese artigiane, con oltre 42.000 realtà attive nei settori delle costruzioni, impiantistica, serramenti, finiture, manutenzione e restauro. È un settore ad alta intensità di manodopera, protagonista degli interventi di riqualificazione energetica e rigenerazione urbana. Il comparto Manifatturiero, che raccoglie circa il 25% delle imprese artigiane (oltre 30.000 unità), si distingue per la qualità delle lavorazioni, la specializzazione settoriale (metalmecanica, legno-arredo, tessile, calzaturiero, alimentare) e la capacità di innovazione incrementale. Molte di queste imprese operano come subfornitrici per la grande industria, ma sempre più stanno intraprendendo

percorsi di valorizzazione del prodotto finale e internazionalizzazione. Il comparto dei Servizi, con oltre 40.000 imprese attive (circa il 33%), include acconciatori/trici, estetiste, servizi alla persona, autoriparazione, pulizie, ICT e servizi innovativi. È un settore in forte trasformazione, dove la domanda di qualità, sicurezza e digitalizzazione è in costante crescita. La quota di imprenditrici artigiane attive nel manifatturiero è lievemente superiore alla media nazionale e pari nel dettaglio al 31,1%. Anche l'incidenza di donne artigiane venete alla guida di imprese di costruzioni è superiore al dato nazionale (10,3%). L'11,3% delle donne artigiane venete è attiva nei servizi alle imprese e il 46,5% nei servizi alla persona.

L'artigianato veneto nel suo complesso impiega oltre 250.000 addetti e si conferma come un attore centrale nella coesione sociale, nella tenuta occupazionale e nella valorizzazione delle competenze. Casartigiani Veneto osserva che le tendenze demografiche, il calo della natalità d'impresa e la carenza di manodopera specializzata impongono politiche mirate per il rilancio del settore, con un approccio differenziato per comparti. Occorre quindi sostenere le filiere strategiche, favorire la transizione ecologica e digitale, rilanciare l'attrattività dei mestieri e promuovere forme di collaborazione intersettoriale che valorizzino la peculiarità del modello artigiano veneto.

IL PESO DELL'ARTIGIANATO VENETO NELL'ECONOMIA DELLA REGIONE

Casartigiani Veneto evidenzia che l'artigianato regionale rappresenta una componente essenziale della produzione economica del Paese. Il valore aggiunto generato dall'artigianato veneto si attesta attorno al 10,5% del PIL regionale, superiore alla media nazionale che si ferma al 9%. Questo dato è ancora più significativo se rapportato alla densità imprenditoriale del territorio: il Veneto è tra le prime regioni italiane per incidenza delle imprese artigiane rispetto al totale, con una media di circa 20 imprese artigiane ogni 1.000 abitanti. La regione si distingue per l'alto tasso di export delle imprese manifatturiere artigiane e per la presenza di distretti produttivi ad elevata specializzazione, che contribuiscono a rafforzare la competitività sui mercati esteri. Inoltre, l'artigianato veneto è caratterizzato da un'elevata resilienza: ha registrato una ripresa più rapida rispetto ad altre regioni nel periodo post-pandemico, grazie alla flessibilità organizzativa, alla prossimità al mercato e alla solidità delle filiere locali. Tuttavia, Casartigiani Veneto sottolinea che per consolidare e incrementare questo contributo al PIL è necessario intervenire con misure strutturali che rafforzino la capacità di innovazione, internazionalizzazione e patrimonializzazione delle imprese artigiane. L'associazione propone una politica economica regionale differenziata per settori, che riconosca il ruolo dell'artigianato non solo come produttore di beni e servizi, ma anche come moltiplicatore di valore sociale, culturale e territoriale. Il confronto con la media nazionale conferma che investire sull'artigianato veneto significa sostenere uno dei motori più dinamici e identitari dell'economia italiana.

1. INTRODUZIONE

Casartigiani Veneto evidenzia come l'artigianato rappresenti una componente fondamentale del tessuto economico e sociale regionale. Con circa 120.000 imprese artigiane attive nel 2024, il Veneto si colloca tra le prime regioni italiane per presenza e vitalità del comparto. Queste imprese operano principalmente nei settori della manifattura, dell'edilizia, dei servizi alla persona e dell'agroalimentare, mantenendo viva la tradizione produttiva locale e garantendo occupazione a oltre 250.000 addetti. Il settore contribuisce significativamente al PIL regionale, ma sta affrontando sfide complesse legate all'invecchiamento degli imprenditori, alla difficoltà di ricambio generazionale, all'accesso al credito, all'innovazione tecnologica e alla sostenibilità ambientale. Casartigiani Veneto

sottolinea l'importanza di politiche pubbliche che supportino la resilienza delle micro e piccole imprese, promuovano la cultura del fare e accompagnino la transizione digitale ed ecologica. Inoltre, l'associazione richiama l'attenzione sulla necessità di una rappresentanza forte dell'artigianato nelle sedi istituzionali e di un dialogo permanente con le amministrazioni locali. Per affrontare con efficacia le sfide globali, è fondamentale un approccio integrato che coniughi tutela delle tradizioni, sostegno all'innovazione e valorizzazione del capitale umano. Casartigiani Veneto ritiene che l'artigianato debba essere riconosciuto non solo come leva economica, ma anche come presidio di identità territoriale, inclusione sociale e sostenibilità diffusa.

2. TUTELA DELL'ARTIGIANATO REGIONALE

Casartigiani Veneto promuove la necessità di un sistema organico di tutela dell'artigianato regionale, fondato sul riconoscimento del valore sociale, culturale ed economico delle imprese artigiane. La tutela deve basarsi su strumenti normativi adeguati, incentivi mirati e azioni di promozione integrata. Si propone l'approvazione di una legge quadro regionale sull'artigianato, che definisca ambiti di intervento, criteri di classificazione, forme di sostegno e modalità di rappresentanza. Tale legge dovrebbe includere misure specifiche per le imprese storiche, i mestieri artistici e tradizionali, l'artigianato femminile, nonché per le imprese operanti in aree svantaggiate. Casartigiani Veneto suggerisce inoltre la creazione di un Registro Regionale delle Imprese Artigiane Eccellenti, con criteri di selezione legati alla qualità produttiva, alla sostenibilità e all'innovazione. Le imprese iscritte potrebbero accedere a bandi dedicati, campagne promozionali e agevolazioni fiscali. È fondamentale rafforzare il ruolo delle Camere di Commercio come garanti della certificazione artigiana e sviluppare marchi territoriali che tutelino la provenienza e la qualità delle produzioni. Casartigiani Veneto auspica anche la creazione di un Osservatorio permanente sull'artigianato, con funzioni di monitoraggio, studio e proposta. La tutela dell'artigianato deve estendersi anche al livello educativo e culturale, con l'inserimento di contenuti specifici nei programmi scolastici e il sostegno a musei, eventi e festival del saper fare. In questo quadro, la Regione dovrebbe favorire l'incontro tra generazioni, promuovendo la trasmissione delle competenze e l'ingresso di giovani nei mestieri artigiani. Casartigiani Veneto ribadisce che tutelare l'artigianato significa garantire la coesione dei territori, la continuità delle comunità produttive e la valorizzazione delle identità locali.

3. ACCESSO AL CREDITO E RUOLO DEI CONFIDI

Casartigiani Veneto sottolinea che l'accesso al credito è una delle principali criticità per le imprese artigiane, in modo particolare per le aziende femminili, spesso penalizzate dai criteri bancari tradizionali che non valorizzano adeguatamente la storia imprenditoriale, la reputazione e la capacità produttiva delle PMI. In questo contesto, i Confidi rappresentano un intermediario fondamentale tra il sistema finanziario e le imprese, in particolare quelle di minori dimensioni. Tuttavia, l'attuale quadro normativo e regolatorio esclude i Confidi non vigilati da molte delle politiche di sostegno, limitandone l'efficacia. Casartigiani Veneto propone il pieno riconoscimento istituzionale dei Confidi minori anch'essi soggetti alla vigilanza dell'O.C.M. e la loro inclusione nei bandi e nelle misure regionali, prevedendo strumenti di capitalizzazione e consolidamento patrimoniale. Si auspica la creazione di un Fondo Regionale di Garanzia per l'Artigianato, alimentato da risorse pubbliche e private, in grado di coprire il rischio di credito delle imprese e facilitare l'accesso a finanziamenti agevolati. Inoltre, Casartigiani Veneto propone la digitalizzazione delle procedure di richiesta e gestione dei finanziamenti, con sportelli telematici e assistenza tecnica capillare. Occorre rafforzare la collaborazione tra Confidi, istituti di credito, enti locali e associazioni di categoria, per costruire una rete territoriale efficace e trasparente. Infine, Casartigiani Veneto auspica che la Regione promuova campagne informative e formative rivolte agli imprenditori e alle imprenditrici, al fine di aumentare la cultura finanziaria e la capacità di programmazione economica. Il credito, se gestito in

modo equo e sostenibile, può diventare uno strumento di sviluppo, innovazione e stabilità per tutto il comparto artigiano veneto. Chiediamo inoltre di dare la possibilità da parte della Regione che tutti i Confidi 106 e 112 possano accedere agli interventi di Veneto Innovazione.

4. RIORDINO DEL SETTORE EDILE

Casartigiani Veneto riconosce che il comparto edile artigiano rappresenta una componente fondamentale della filiera delle costruzioni, caratterizzato da imprese flessibili, radicate nel territorio e capaci di garantire qualità, sicurezza e sostenibilità. Tuttavia, il settore soffre una forte frammentazione normativa, l'eccesso di burocrazia e la difficoltà di accesso al mercato, soprattutto in ambito pubblico. Casartigiani Veneto propone un'azione di riordino del comparto, fondata su semplificazione, qualificazione e innovazione. Si suggerisce l'istituzione di uno Sportello Unico Edilizia Artigiana (SUEA) per facilitare l'accesso alle pratiche amministrative, accorciare i tempi autorizzativi e fornire supporto tecnico e normativo alle imprese. Occorre inoltre aggiornare i prezzi regionali, tenendo conto delle specificità delle imprese artigiane e dei materiali locali. Casartigiani Veneto chiede anche l'introduzione di criteri premianti nei bandi pubblici per le imprese artigiane certificate, che rispettano gli standard ambientali, contrattuali e formativi. A livello formativo, si propone un piano di aggiornamento continuo per i lavoratori e i titolari d'impresa, con focus su sicurezza, normative tecniche, nuove tecnologie e gestione digitale dei cantieri. Va incentivato l'utilizzo di strumenti innovativi come il BIM (Building Information Modeling), la realtà aumentata e i droni per il monitoraggio.

Si auspica possa essere accreditato quanto prima dalla Regione l'Ente Paritetico regionale per la formazione, la salute e la sicurezza per l'artigianato e PMI Edili e affini del Veneto (Formedil Artigianato e PMI Veneto).

Casartigiani Veneto auspica inoltre incentivi per la rigenerazione urbana e il recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione alle zone rurali e ai piccoli comuni e la ripresa di interventi di edilizia pubblica e convenzionata per dare risposta alla crescente domanda di abitazioni. Il riordino del settore deve prevedere anche misure di contrasto al lavoro irregolare, alla concorrenza sleale e al dumping contrattuale. Casartigiani Veneto ribadisce che un'edilizia artigiana qualificata, sostenuta e ben regolata può essere motore di sviluppo, occupazione e qualità della vita.

5. RETI D'IMPRESA E DISTRETTI PRODUTTIVI

Casartigiani Veneto considera le reti d'impresa e i distretti produttivi strumenti fondamentali per rafforzare la competitività delle imprese artigiane, promuovere l'innovazione collaborativa e facilitare l'accesso ai mercati. Tuttavia, l'adesione a tali modelli organizzativi è ancora limitata, a causa di barriere burocratiche, difficoltà gestionali e scarsa cultura della collaborazione. Casartigiani Veneto propone un'azione regionale per rilanciare le reti d'impresa e valorizzare i distretti artigiani. In particolare, si suggerisce la semplificazione delle procedure di costituzione, adesione e gestione delle reti, con modelli standard, piattaforme digitali e supporto tecnico-amministrativo. Si auspica l'istituzione di un Fondo per le Reti Artigiane, con contributi a fondo perduto per progetti di filiera, internazionalizzazione, digitalizzazione e formazione condivisa. Casartigiani Veneto propone anche una mappatura aggiornata dei distretti esistenti e potenziali, con la creazione di "Distretti Evoluti", in grado di integrare tradizione e innovazione, sostenibilità e attrattività territoriale. Le reti d'impresa dovrebbero essere inserite tra i criteri di premialità nei bandi regionali e nei programmi di sviluppo locale. Si suggerisce inoltre la creazione di un portale regionale dedicato alle reti, che favorisca l'incontro tra imprese, consulenti, enti di ricerca e investitori. Casartigiani Veneto ritiene che rafforzare le reti e i distretti significhi promuovere una nuova cultura dell'impresa artigiana: aperta,

cooperativa, proiettata al futuro ma radicata nel territorio. In tal senso, la Regione dovrebbe favorire lo sviluppo di ecosistemi produttivi locali, capaci di attrarre giovani, donne, innovatori e capitali, e di valorizzare le specificità delle filiere artigiane venete.

6. RECUPERO EDILIZIO E CENTRI STORICI

Occorre una politica di incentivi per il recupero edilizio dei centri storici a sostegno delle nuove coppie e degli anziani, e anche un sostegno per le piccole imprese che abbiano la possibilità economica di recupero dei locali dismessi o abbandonati per far rivivere i centri storici che stanno soffrendo dei grossi insediamenti commerciali. Far rivivere i centri significa anche avere città più sicure e più vivibili aumentando il controllo sul fenomeno recente delle baby gang.

Altro intervento edilizio dove chiediamo il contributo sostanziale della Regione alle imprese per il recupero dei capannoni artigianali dismessi o non occupati.

7. FORMAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI PERCORSI OBBLIGATORI DI SICUREZZA

Casartigiani Veneto sottolinea come la formazione rappresenti uno degli strumenti strategici per la qualificazione del comparto artigiano. In particolare, i percorsi formativi obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro costituiscono un ambito essenziale, ma necessitano oggi di una profonda revisione per rispondere alle esigenze di flessibilità, aggiornamento e accessibilità delle micro e piccole imprese. L'associazione propone l'introduzione di modalità formative digitali, tramite piattaforme e-learning certificate, che consentano agli artigiani di adempiere agli obblighi normativi senza rallentare l'attività produttiva. Si auspica che la Regione Veneto promuova l'accreditamento di enti formatori specializzati, in grado di offrire moduli interattivi, aggiornati e integrati con le tecnologie di realtà virtuale e aumentata. Casartigiani Veneto chiede anche l'istituzione di un Fondo Regionale per la Formazione Digitale, destinato a coprire i costi della formazione obbligatoria, in particolare per le imprese con meno di cinque addetti. La digitalizzazione dei percorsi deve essere accompagnata da una campagna di sensibilizzazione rivolta a imprenditori, dipendenti e apprendisti, con l'obiettivo di diffondere una cultura della prevenzione condivisa. Casartigiani Veneto propone inoltre di integrare i contenuti sulla sicurezza con tematiche ambientali, ergonomiche e psicosociali, creando percorsi formativi trasversali orientati al benessere organizzativo, pensiamo ad esempio all'importanza di informare sul tema delle molestie nel mondo del lavoro. Si suggerisce, infine, di premiare le imprese virtuose attraverso incentivi nei bandi pubblici e certificazioni volontarie. Una formazione moderna, digitale e centrata sulle specificità dell'artigianato, anche attraverso la valorizzazione degli Enti bilaterali, può contribuire significativamente alla competitività e alla sostenibilità del sistema produttivo regionale.

8. AZIONI PER LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA ED ECOLOGICA DELLE IMPRESE

Casartigiani Veneto considera la sostenibilità economica ed ecologica un elemento chiave per il futuro dell'impresa artigiana. Le sfide ambientali, la transizione energetica e la crescente attenzione dei consumatori verso la responsabilità sociale d'impresa impongono una revisione dei modelli produttivi. L'associazione propone l'istituzione di un Piano Regionale per l'Artigianato Sostenibile, articolato in incentivi finanziari, accompagnamento tecnico e premialità per le imprese virtuose. In ambito economico, si suggerisce la riduzione del carico fiscale per le microimprese che investono in processi efficienti, economie circolari o filiere corte. A livello ambientale, Casartigiani Veneto auspica l'accesso agevolato a fondi per l'efficientamento energetico, l'autoproduzione da fonti rinnovabili e l'adozione di materiali eco-compatibili. Si propone inoltre l'istituzione di una certificazione "Impresa Verde Artigiana", basata su parametri ambientali, sociali e di governance,

utile per migliorare la reputazione aziendale e l'accesso al mercato. L'associazione suggerisce la realizzazione di una rete regionale di consulenti ambientali per l'artigianato, in grado di supportare le imprese nell'analisi LCA, nella gestione dei rifiuti e nella compliance normativa. Casartigiani Veneto promuove anche la sostenibilità sociale, attraverso pratiche di welfare aziendale, sicurezza sul lavoro e relazioni positive con il territorio. L'adozione di un approccio integrato alla sostenibilità rappresenta una leva strategica per innovare, ridurre i costi, fidelizzare i clienti e attrarre nuove generazioni di lavoratori.

9. VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI LOCALI

Casartigiani Veneto pone al centro della propria azione la valorizzazione delle produzioni artigianali locali, quale elemento distintivo dell'identità regionale e strumento di sviluppo economico e culturale. Le produzioni locali rappresentano il frutto di saperi tramandati, risorse territoriali e creatività, ma spesso faticano a trovare adeguati canali di promozione e distribuzione. Casartigiani Veneto propone la creazione di un Marchio Collettivo Regionale "Made in Veneto Artigiano", da assegnare alle imprese che rispettano criteri di tracciabilità, qualità e sostenibilità. Tale marchio dovrebbe essere accompagnato da un piano di marketing territoriale, con campagne promozionali, fiere di settore, eventi itineranti e piattaforme di e-commerce dedicate. L'associazione auspica inoltre l'inserimento delle produzioni artigianali locali nei circuiti turistici, scolastici e culturali, tramite collaborazioni con Pro Loco, Istituzioni e operatori del turismo esperienziale. Si suggerisce la creazione di "Percorsi dell'Artigianato Veneto", intesi come itinerari tematici attraverso borghi, laboratori e botteghe. Casartigiani Veneto propone anche la realizzazione di Centri Polifunzionali per la promozione delle eccellenze locali, in grado di offrire spazi espositivi, laboratori didattici, aree vendita e coworking. La valorizzazione delle produzioni locali passa anche attraverso il sostegno alla formazione artigiana, con corsi nei CFP e nelle scuole, e all'innovazione di prodotto, packaging e comunicazione. La Regione Veneto dovrebbe istituire bandi dedicati alla promozione delle filiere corte e dei prodotti a denominazione territoriale. Casartigiani Veneto ritiene che valorizzare le produzioni locali significhi rafforzare il legame tra impresa e territorio, accrescere la competitività e difendere il patrimonio immateriale veneto.

10. INCENTIVAZIONE DEL MADE IN VENETO

Casartigiani Veneto intende rafforzare la proiezione nazionale e internazionale delle imprese artigiane attraverso la promozione del marchio "Made in Veneto", che deve diventare sinonimo di qualità, autenticità e innovazione. L'associazione propone la definizione di un Piano Strategico Regionale per l'Export Artigiano, coordinato con ICE, Camere di Commercio e associazioni di categoria, per supportare le imprese nell'accesso ai mercati esteri. Si suggerisce l'attivazione di sportelli territoriali per l'internazionalizzazione, la formazione di export manager, la partecipazione collettiva a fiere internazionali e l'utilizzo di piattaforme digitali multilingua. Casartigiani Veneto propone anche la creazione di una "Carta dei Valori del Made in Veneto", sottoscritta dalle imprese aderenti, per garantire trasparenza, sostenibilità e rispetto dei diritti. In chiave di promozione, si auspica la realizzazione di campagne media e social mirate, in collaborazione con testimonial regionali e influencer etici. Il Made in Veneto deve inoltre essere valorizzato nei rapporti con la Grande Distribuzione Organizzata, con la pubblica amministrazione e nelle politiche di procurement sostenibile. L'associazione propone l'inserimento dei prodotti artigiani veneti nei cataloghi della PA e negli acquisti verdi obbligatori. Casartigiani Veneto chiede anche incentivi per le imprese che registrano marchi, brevetti o design industriale, favorendo la tutela della proprietà intellettuale. La promozione del Made in Veneto rappresenta un'opportunità per rilanciare l'occupazione, aumentare la redditività e rafforzare il posizionamento competitivo del sistema artigiano regionale.

11. AZIONI PER LA RICERCA DELLA MANODOPERA E FORMAZIONE

Casartigiani Veneto riconosce la crescente difficoltà delle imprese artigiane a reperire manodopera qualificata, in un contesto caratterizzato da squilibri demografici, disallineamento formativo e mutati orientamenti professionali dei giovani. L'associazione propone un pacchetto integrato di misure per migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Innanzitutto, si auspica il potenziamento dei Centri per l'Impiego con sportelli dedicati all'artigianato, orientatori specializzati e banche dati aggiornate. In secondo luogo, si suggerisce la creazione di un Portale Regionale del Lavoro Artigiano, che metta in rete imprese, candidati, enti formativi e istituzioni. Casartigiani Veneto chiede l'attivazione di bonus assunzionali per le imprese che assumono giovani, NEET, donne e over 50, nonché l'estensione degli incentivi per i contratti di apprendistato. L'associazione propone inoltre il rafforzamento dei percorsi di formazione duale, con l'introduzione di laboratori territoriali, tutor aziendali e certificazione delle competenze. Si suggerisce una campagna regionale di comunicazione per migliorare l'immagine dell'artigianato tra i giovani e le famiglie, valorizzando le prospettive occupazionali e le storie di successo. Casartigiani Veneto auspica anche l'attivazione di patti locali per il lavoro, in collaborazione con Comuni, Scuole, Università, e soggetti del Terzo Settore. La ricerca di manodopera deve essere letta anche in chiave inclusiva: si propone l'attivazione di percorsi formativi brevi per migranti, detenuti, disoccupati di lunga durata e persone con disabilità

Una particolare attenzione deve essere dedicata alle donne che hanno iniziato un percorso per uscire dalla violenza domestica. Casartigiani Veneto ritiene che solo un approccio sistemico e partecipato possa dare risposte concrete alla crisi occupazionale e rafforzare la base produttiva dell'artigianato veneto.

Si auspica che la Regione attui un sistema di verifica sulla reale efficacia, non solo sul gradimento, dei corsi di formazione finanziati, anche per meglio indirizzare la spesa regionale.

12. PASSAGGIO GENERAZIONALE

Costatiamo che sempre più giovani lasciano la nostra Regione o che non intendono proseguire le attività dei propri genitori. Riteniamo che sia un fenomeno da non sottovalutare e occorre creare le condizioni perché i nostri giovani rimangano nel nostro territorio. A questo si aggiunge anche la difficoltà per molti titolari di imprese di non avere chi intenda proseguire l'attività.

Pertanto riteniamo che sia urgente attuare una politica di aiuti che sostenga il passaggio generazionale all'interno delle aziende non solo tra figli o parenti ma anche con i propri dipendenti. Assistiamo troppo spesso a chiusure di aziende tradizionali per la mancanza di continuità operativa. Occorre investire sia con agevolazioni fiscali sia con il credito agevolato per creare i presupposti di continuità e non disperdere un patrimonio culturale e imprenditoriale della nostra Regione.

13. IMPIEGO E REGOLARIZZAZIONE DEGLI IMMIGRATI

Casartigiani Veneto riconosce che l'integrazione degli immigrati e delle immigrate nel comparto artigiano rappresenta una leva strategica sia per rispondere alla cronica carenza di manodopera, sia per favorire l'inclusione sociale e la legalità. In Veneto, settori chiave come l'edilizia, la manutenzione impiantistica, l'agroalimentare artigiano e i servizi alla persona sono sempre più dipendenti da lavoratori di origine straniera. Tuttavia, l'inserimento regolare di tali figure è ostacolato da normative complesse, rigidità procedurali e carenza di percorsi strutturati. Casartigiani Veneto propone la creazione di un Programma Regionale di Integrazione Attiva, in convenzione con i Comuni e le associazioni datoriali, per promuovere corsi professionalizzanti, moduli di italiano

tecnico, tirocini aziendali e percorsi di tutoraggio. Questo programma dovrebbe includere specifici progetti di impiego in lavori socialmente utili, quali manutenzione del verde, recupero del decoro urbano, edilizia pubblica, supporto logistico agli enti locali. Per le imprese che assumono immigrati regolari si propone un pacchetto di incentivi fiscali e contributivi, nonché punteggi premiali nei bandi pubblici. Inoltre, Casartigiani Veneto chiede l'istituzione presso i Centri per l'Impiego di sportelli specialistici per stranieri, con operatori formati in mediazione interculturale e normativa su permessi di soggiorno. Occorre anche rafforzare la collaborazione con le comunità straniere organizzate, i Consolati e le ONG locali, al fine di creare un sistema stabile e trasparente di incontro tra domanda e offerta. Le campagne informative regionali dovrebbero contrastare i pregiudizi e promuovere l'artigianato come ambito di crescita professionale aperto, regolato e dignitoso per tutti. Un sistema di monitoraggio continuo garantirà la trasparenza del processo, con dati aggiornati sull'inserimento, la regolarizzazione e l'impatto socio-economico. Casartigiani Veneto ritiene che una gestione attiva e inclusiva dell'immigrazione possa contribuire a rafforzare la coesione territoriale e a rilanciare il ruolo sociale dell'impresa artigiana.

14. RIFORMA DELL'ARTIGIANCASSA E BANCA REGIONALE

Casartigiani Veneto ritiene urgente una profonda riforma del sistema creditizio dedicato all'artigianato. L'attuale struttura di Artigiancassa, sebbene storicamente rilevante, appare oggi inadeguata alle sfide della modernità e della flessibilità finanziaria richiesta dalle micro e piccole imprese. Casartigiani Veneto propone l'istituzione di una Banca Regionale per lo Sviluppo dell'Artigianato, costituita mediante una partnership tra Regione Veneto, Camere di Commercio, Artigiancassa riformata e Medio Credito Centrale. Tale banca dovrebbe operare secondo criteri mutualistici, garantendo accesso al credito anche alle imprese artigiane prive di garanzie reali ma dotate di storia e solidità reputazionale. I prodotti offerti dovrebbero includere microcredito, prestiti agevolati, anticipi su ordini, leasing attrezzature, factoring e fondi di garanzia. Casartigiani Veneto chiede inoltre la creazione di una piattaforma digitale unica per la presentazione delle domande, accompagnata da uno sportello consulenziale gratuito per la bancabilità. Nella governance della nuova banca dovranno essere presenti rappresentanti delle associazioni artigiane, per garantire coerenza con i fabbisogni territoriali. In parallelo, si propone un Fondo regionale di Co-Investimento, dedicato a start-up artigiane, imprese innovative e processi di transizione green e digitale. Tale fondo potrebbe attrarre anche capitali privati mediante formule di investimento paziente. Casartigiani Veneto sollecita inoltre la creazione di un Osservatorio regionale permanente sul credito artigiano, incaricato di monitorare flussi, tassi di interesse, accessibilità per aziende al femminile categorie fragili e impatto occupazionale. Attraverso una banca regionale moderna, inclusiva e specializzata, il Veneto potrebbe sostenere in modo concreto la vitalità del tessuto artigiano, contrastando la desertificazione imprenditoriale e rilanciando il ruolo produttivo dei territori.

15. AZIONI DI RECUPERO DI LAUREATI VENETI PER LE IMPRESE ARTIGIANE

Casartigiani Veneto ritiene strategico il rilancio del capitale umano ad alta formazione in favore dell'impresa artigiana. I giovani laureati veneti e le giovani laureate, spesso emigrati/e in altre regioni o all'estero, rappresentano una risorsa preziosa che deve essere valorizzata nel contesto produttivo locale. Per questo, Casartigiani Veneto propone un Piano di Rientro dei Talenti, attraverso incentivi all'assunzione e percorsi di reinserimento qualificato nelle micro e piccole imprese artigiane. Il piano dovrebbe prevedere contributi a fondo perduto per le imprese che assumono laureati/e veneti rientrati/e, voucher per l'orientamento e l'adeguamento delle competenze, ed eventuali sgravi contributivi. Inoltre, si propone la creazione di una piattaforma digitale regionale di matching tra offerta formativa accademica e fabbisogni professionali delle imprese. Tale piattaforma dovrebbe essere gestita in sinergia con le Università del Veneto, i Poli Tecnologici e gli ITS, garantendo un

aggiornamento costante dei profili e delle opportunità. Casartigiani Veneto auspica anche la stipula di convenzioni tra imprese artigiane e Dipartimenti universitari per lo svolgimento di stage curricolari e tirocini post-laurea, con possibilità di trasformazione in rapporto di lavoro stabile. Va inoltre previsto un Premio Regionale per l'Innovazione Artigiana, da assegnare alle imprese che integrano con successo laureati/e in progetti di ricerca e sviluppo. Il recupero dei talenti è anche una questione identitaria: per questo si suggerisce di attivare campagne promozionali che raccontino storie di successo di giovani veneti/e tornati/e a fare impresa o a innovare l'artigianato nella propria terra d'origine. Casartigiani Veneto è convinta che la contaminazione tra saperi accademici e competenze artigiane sia la chiave per il futuro competitivo del settore e per la rigenerazione economica del territorio.

16. RIFORMA E RIALLINEAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Casartigiani Veneto considera prioritario un profondo riallineamento del sistema sanitario regionale alle reali esigenze dei residenti permanenti, in particolare nei territori a forte vocazione produttiva e artigiana. La pandemia ha evidenziato criticità strutturali e organizzative, tra cui carenza di medici di base, difficoltà di accesso alle prestazioni specialistiche e squilibri tra aree urbane e zone rurali. Casartigiani Veneto propone l'istituzione di un Tavolo Sanitario Artigianato-Regione, che includa rappresentanti delle imprese, delle associazioni di pensionati delle stesse, delle ULSS e delle associazioni di volontariato, con l'obiettivo di programmare in modo condiviso l'offerta territoriale. Si auspica la creazione di presidi sanitari leggeri nei distretti artigiani, anche attraverso unità mobili e telemedicina. Un'attenzione particolare va riservata alla prevenzione: Casartigiani Veneto propone la realizzazione di un Piano di Medicina Preventiva per gli Artigiani, con screening periodici gratuiti, check-up aziendali, e programmi di sensibilizzazione su stili di vita salutari. Occorre inoltre investire nella sanità digitale, con piattaforme unificate per prenotazioni, referti e fascicolo sanitario elettronico. Casartigiani Veneto sottolinea anche l'importanza della salute mentale e del benessere psicosociale: si propone quindi l'istituzione di sportelli di ascolto psicologico per titolari e dipendenti, anche in collaborazione con le mutue sanitarie. In ambito assicurativo, va favorito l'accesso ai fondi integrativi regionali, con contribuzioni agevolate per le microimprese. Infine, Casartigiani Veneto chiede che ogni nuova riforma sanitaria tenga conto del principio di prossimità, garantendo l'accesso alle cure per tutti i cittadini residenti, a prescindere dalla condizione occupazionale o reddituale. Un sistema sanitario equo, diffuso e orientato alla prevenzione rappresenta un fattore decisivo per la coesione sociale e la produttività dell'intero tessuto economico.

17. RAFFORZAMENTO DELL'ASSISTENZA SANITARIA COMPLEMENTARE PER IMPRENDITORI

Casartigiani Veneto sottolinea l'importanza crescente dell'assistenza sanitaria integrativa per gli imprenditori artigiani, spesso esclusi dal sistema sanitario pubblico per carenze di offerta, tempi di attesa e rigidità dei servizi. L'associazione propone la costituzione di un Fondo Regionale Sanitario Integrativo, alimentato da contribuzioni pubbliche e private, dedicato ai titolari d'impresa, coadiuvanti e familiari. Tale fondo dovrebbe garantire prestazioni essenziali come visite specialistiche, diagnostica, odontoiatria, psicologia e fisioterapia, con modalità semplificate e tempi certi. Casartigiani Veneto auspica la stipula di convenzioni con strutture sanitarie locali, l'utilizzo di piattaforme digitali per la gestione dei rimborsi e la realizzazione di check-up periodici presso sedi territoriali dell'associazione. Si propone anche l'introduzione di un sistema premiante per le imprese che adottano pratiche di promozione della salute in azienda (alimentazione sana, attività motoria,

screening). L'assistenza integrativa deve essere inclusiva, flessibile e accessibile, soprattutto per le imprese con redditività limitata.

Casartigiani Veneto suggerisce inoltre di favorire da un lato l'adesione collettiva al fondo bilaterale (SANI.IN.VENETO) semplificando le procedure e riducendo i costi amministrativi e dall'altro di sollecitare la convenzione tra codesto fondo le AULSS, permettendo anche un alleggerimento del carico di prenotazioni.

L'associazione ritiene che la salute dell'imprenditore sia un valore produttivo, da tutelare e valorizzare attraverso politiche regionali di welfare imprenditoriale. Un sistema sanitario integrato rappresenta un investimento strategico per la sostenibilità sociale ed economica dell'artigianato veneto.

18. DOP DEI PRODOTTI D'ARTE ARTIGIANI

Casartigiani Veneto propone l'istituzione e il riconoscimento di una DOP (Denominazione di Origine Protetta) per i prodotti d'arte artigianali veneti, con l'obiettivo di tutelare e valorizzare l'unicità delle produzioni locali, salvaguardando il patrimonio culturale e promuovendo l'identità del territorio. In una fase storica in cui la contraffazione e l'omologazione globale minacciano le peculiarità artigianali, è fondamentale dare garanzia di autenticità e tracciabilità alle opere dei maestri artigiani. Casartigiani Veneto propone che la Regione istituisca un Registro dei Mestieri Artistici Veneti, in cui le imprese possano iscriversi volontariamente dimostrando l'utilizzo di tecniche tradizionali, materiali locali e processi tramandati. Tale registro potrebbe costituire la base per il rilascio di una certificazione DOP regionale, riconosciuta anche a livello nazionale ed europeo. In parallelo, si suggerisce di avviare percorsi di candidatura UNESCO per le tecniche artigianali simbolo del Veneto (vetro di Murano, merletto di Burano, ceramica di Nove, ferro battuto di Belluno). Casartigiani Veneto auspica inoltre la creazione di un marchio collettivo "Arte Artigiana Veneta" da utilizzare nei mercati internazionali, fiere di settore e campagne di comunicazione. Le DOP artigiane dovrebbero godere di misure di tutela legale, contributi per la promozione, agevolazioni per l'e-commerce e assistenza brevettuale. Si propone anche l'inserimento di percorsi formativi specifici all'interno degli istituti scolastici e dei CFP, volti alla trasmissione delle tecniche artistiche e alla valorizzazione dell'artigianato identitario. L'iniziativa va letta anche in chiave turistica: la creazione di itinerari dell'artigianato DOP potrebbe attrarre visitatori interessati all'esperienza autentica dei mestieri d'arte, con benefici per le economie locali. Casartigiani Veneto sottolinea che l'istituzione di DOP per l'artigianato artistico è un atto di lungimiranza culturale ed economica, in grado di rafforzare la reputazione del made in Veneto a livello globale e di sostenere i giovani che vogliono investire nel valore delle tradizioni.

19. AZIONI DI INNOVAZIONE DIGITALE SPINTA PER LE IMPRESE ARTIGIANE

Casartigiani Veneto considera l'innovazione digitale uno degli assi strategici per garantire la competitività dell'artigianato veneto nel medio-lungo periodo. Tuttavia, la digitalizzazione delle micro e piccole imprese artigiane presenta ancora ampie zone d'ombra, dovute a limiti infrastrutturali, scarsa cultura digitale e insufficienza di risorse economiche e umane. Casartigiani Veneto propone un piano articolato di transizione digitale, articolato su più livelli. Innanzitutto, va garantita la piena connettività delle aree artigiane, attraverso investimenti in banda ultra-larga e 5G, anche in periferia e nelle zone montane. In secondo luogo, si propone la creazione di "Digital Hub Artigiani", centri territoriali specializzati nel supporto all'adozione di tecnologie digitali: e-commerce, CRM, ERP, tracciabilità blockchain, marketing digitale, cybersecurity. Questi hub dovrebbero offrire consulenza gratuita, assistenza tecnica e percorsi formativi personalizzati. Casartigiani Veneto auspica inoltre

l'attivazione di voucher digitali regionali a fondo perduto, per l'acquisto di software, hardware e consulenze specialistiche. Alcuni esempi virtuosi già operativi potrebbero essere replicati su larga scala: l'utilizzo della stampa 3D nella produzione orafa e ceramica, l'impiego di visori di realtà aumentata per il montaggio di impianti o per la formazione a distanza, la digitalizzazione dei cataloghi e degli archivi aziendali per la valorizzazione del patrimonio. Va inoltre incentivata l'integrazione tra tecnologie tradizionali e digitali, tramite laboratori di fabbricazione (fab-lab) condivisi. Casartigiani Veneto sottolinea l'urgenza di formare una nuova figura di "artigiano digitale", capace di coniugare competenze manuali e capacità informatiche: a tal fine, si propone l'istituzione di percorsi ITS e di borse-lavoro per giovani diplomati. Infine, l'associazione invita la Regione a monitorare l'impatto della digitalizzazione attraverso un osservatorio dedicato e a garantire un coordinamento coerente tra le politiche digitali, industriali e formative. Solo attraverso un'innovazione diffusa e inclusiva l'artigianato veneto potrà affrontare le sfide globali e rigenerarsi come attore centrale dell'economia regionale.

20. INTERNAZIONALIZZAZIONE E CRESCITA VERSO LA PRODUZIONE FINALE

Casartigiani Veneto evidenzia l'urgenza di rafforzare le politiche di internazionalizzazione dell'artigianato regionale, in un'ottica di superamento del ruolo subalterno di molte imprese artigiane, oggi prevalentemente operanti come subfornitrici. Per garantire una maggiore remunerazione del lavoro e consolidare il valore aggiunto prodotto, è necessario incentivare il passaggio delle imprese da fornitori di componenti a produttori finali, capaci di sviluppare, brandizzare e commercializzare autonomamente i propri prodotti. Casartigiani Veneto propone l'istituzione di un Programma Regionale di Crescita Produttiva, volto a sostenere le imprese artigiane nei processi di design, prototipazione, packaging e storytelling di prodotto. In parallelo, l'associazione sottolinea la necessità di rafforzare le reti commerciali e gli strumenti di accompagnamento verso i mercati esteri. Si propone la creazione di una Rete Regionale Export Artigiano, con servizi integrati di consulenza, formazione, scouting di mercato e assistenza logistica. Casartigiani Veneto auspica la realizzazione di missioni internazionali collettive, vetrine digitali multilingua, e l'accesso agevolato a marketplace globali. Le imprese artigiane vanno supportate anche nell'elaborazione di strategie di marketing, registrazione dei marchi, tutela della proprietà intellettuale e adattamento normativo ai mercati target. Inoltre, Casartigiani Veneto propone azioni di sostegno alla ricerca applicata e all'innovazione, tramite bandi regionali dedicati, collaborazioni con Università e centri tecnologici, e l'istituzione di un Fondo per la Ricerca Artigiana. L'obiettivo è incentivare la sperimentazione di nuovi materiali, processi produttivi evoluti e soluzioni smart su misura per le microimprese. Casartigiani Veneto ritiene che un artigianato proiettato verso l'autonomia produttiva e l'espansione internazionale sia una condizione necessaria per la competitività, l'occupazione qualificata e la resilienza del sistema economico regionale.

21. IMPORTANZA DELLA BILATERALITÀ NEL VENETO

Casartigiani Veneto riconosce nella bilateralità uno degli strumenti cardine per il rafforzamento del welfare contrattuale e per la promozione del lavoro artigiano di qualità. In Veneto, il sistema bilaterale si articola in enti fondamentali come Cobis, SANI.IN.VENETO e l'Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV), che operano congiuntamente per garantire prestazioni e servizi a imprese e lavoratori. Cobis (Comitato bilaterale per la sicurezza) ha fornito nel 2023 oltre 15.000 ore di formazione in materia di salute e sicurezza, contribuendo alla riduzione degli infortuni e alla diffusione di una cultura della prevenzione. SANI.IN.VENETO, fondo di assistenza sanitaria integrativa, ha erogato nello stesso anno più di 260.000 prestazioni sanitarie a lavoratori e familiari, dimostrando la centralità del modello mutualistico per la tutela del benessere. L'EBAV, dal canto suo, ha sostenuto oltre 50.000 imprese e 130.000 lavoratori con contributi per formazione,

innovazione, conciliazione vita-lavoro, sostegno al reddito e investimenti aziendali. Casartigiani Veneto sottolinea come questi enti siano espressione di una cooperazione matura tra parti sociali, capace di fornire risposte concrete ai bisogni emergenti del comparto. La bilateralità veneta rappresenta un esempio virtuoso di sussidiarietà operativa, in grado di integrare le politiche pubbliche e di garantire diritti, protezione e opportunità ai protagonisti dell'impresa diffusa. Casartigiani Veneto ritiene prioritario rafforzare la conoscenza e l'adesione al sistema bilaterale, soprattutto tra le nuove generazioni di imprenditori e lavoratori, e chiede che la Regione riconosca pienamente il valore strategico della bilateralità nei propri strumenti normativi e di programmazione. In un contesto economico in evoluzione, il modello bilaterale veneto si conferma un pilastro per la tenuta sociale e lo sviluppo sostenibile dell'artigianato.

22. MOBILITA' REGIONALE

Casartigiani ritiene che la penosa situazione di inquinamento che colpisce particolarmente la pianura padana e la nostra regione e l'aumento della popolazione anziana porti a privilegiare il potenziamento della rete ferroviaria e della rete di trasporti pubblici, pur ritenendo necessari alcuni interventi sulla viabilità per eliminare situazioni pericolose per i cittadini e le cittadine.

Metropolitana di superficie Treviso Padova Venezia va assolutamente realizzata concentrando i finanziamenti innanzi tutto su queste direttrici, lasciando a interventi successivi l'allargamento a altre realtà territoriali.

Collegamento e viabilità nodo Verona.

Vanno potenziate le reti ferroviarie minori di collegamenti interni alle diverse provincie

Completamento della Alta velocità tra Torino e Venezia progettata nei primi anni '90 e realizzata solo per alcuni tratti per poter poi proseguire verso Trieste per realizzare la parte nazionale della direttrice Barcellona – Kiev.

Valutare la ripresa di aree di interscambio ruota gomma per alleggerire il traffico merci che soffoca la rete stradale e autostradale del Veneto.

Casartigiani esprime profonda preoccupazione per la persistente pericolosità della Strada Statale 309 Romea, nota per l'alto tasso di incidenti. È indispensabile realizzare la nuova Romea, autostrada o superstrada, per garantire la sicurezza dei cittadini e sostenere lo sviluppo economico del territorio.

Completamento della terza corsia Trieste – Venezia sempre per l'estrema pericolosità.

Deve essere rafforzato il ruolo del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti per migliorare l'efficienza del sistema regionale.

23. FISCALITA'

Si chiede maggior coinvolgimento sulle scelte fiscali della regione su IRPEF E IRAP condividendone gli scopi.

24. PENSIONATI

Il CUPLA (organismo che raccoglie i pensionati di tutte le associazioni imprenditoriali) ha predisposto un documento in merito alle richieste di partecipazione e coinvolgimento sulla tematica della sanità e dei servizi sociali. Documento che consegniamo al candidato.

IL PUNTO

Casartigiani Veneto ritiene imprescindibile, per il futuro dell'economia regionale e nazionale, una profonda rivisitazione dell'intero impianto normativo che regola l'impresa artigiana. Le trasformazioni in atto nei mercati globali, le sfide tecnologiche, ambientali e sociali, impongono un ripensamento radicale del modello di intervento pubblico a favore dell'artigianato. L'attuale quadro normativo, sia a livello regionale che nazionale, risulta frammentato, obsoleto e spesso incoerente con le reali dinamiche produttive, ponendo vincoli burocratici che limitano l'iniziativa, la competitività e la capacità di adattamento delle imprese. Casartigiani Veneto chiede l'elaborazione di un nuovo Codice dell'Artigianato, che integri le discipline fiscali, previdenziali, formative e urbanistiche, con criteri semplificati e orientati all'innovazione. Le politiche regionali dovranno essere più flessibili, differenziate per comparti e capaci di accompagnare le imprese nei processi di crescita, digitalizzazione, internazionalizzazione e sostenibilità. Serve una governance condivisa, fondata sul partenariato istituzionale con le associazioni di categoria, in grado di definire obiettivi strategici, monitorare i risultati e correggere gli strumenti in modo tempestivo. Casartigiani Veneto propone anche l'armonizzazione della legislazione nazionale con i nuovi paradigmi europei, favorendo un quadro di norme certe, stabili e orientate alla valorizzazione del lavoro artigiano. È giunto il momento di riconoscere pienamente l'artigianato come infrastruttura produttiva fondamentale per lo sviluppo locale, per l'equità sociale e per la transizione verso un'economia più inclusiva, verde e resiliente. Le imprese artigiane venete chiedono di essere poste nelle condizioni di competere ad armi pari sui mercati del futuro, con regole chiare, strumenti adeguati e il riconoscimento del proprio ruolo strategico nel costruire valore duraturo per il territorio.

Presidenza

Treviso:
Via Siora Andriana d. Vescovo, 16/a
Tel. 0422/427622 Fax 0422/308731
E-mail: presidente@casartigianiveneto.it

Sede Legale

Marghera:
V.le delle Industrie, 19/c/11
30175 Marghera – Venezia
pec: presidenza.casaveneto@legalmail.it

Segreteria Generale

Verona:
Via Torricelli, 71/a
Tel. 045/8622286 Fax 045/954488
E-mail: info@casartigianiveneto.it